

NUMERO 37 - serie V - anno XXI

11 NOVEMBRE 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



BIBLIOTOUR PIEMONTE: LA MERAVIGLIA NASCOSTA IN BIBLIOTECA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Scoprire
i parchi naturali
in autunno**



**Un semaforo per la
qualità dell'aria**



Giovedì scienza

Sommario

PRIMO PIANO

BiblioTour Piemonte: la meraviglia nascosta in biblioteca..... **3**
 Successo per Operae a Palazzo Cisterna..... **4**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Scoprire i parchi naturali in autunno..... **8**
 Un semaforo a quattro colori contro l'inquinamento atmosferico..... **13**
 I percorsi formativi per gli alunni con bisogni educativi speciali..... **14**

EVENTI

“La Corte” di Venaria Reale e “La lavandera e ij lavandè ‘d Bertula” di Torino per la visita guidata di novembre..... **18**

A “Chivasso in musica 2016-17” gli orchestrali del Teatro Regio..... **19**
 “L’assistenza sanitaria sui campi di battaglia”..... **20**
 Week-end con “Tuttomele”, per scoprire un territorio e i suoi frutti..... **21**
 A Chieri è tempo di Fiera di San Martino..... **22**
 Gemellaggio tra le città di Chivasso e di Przemysl..... **24**

TOPINOSCENZA

Riparte Giovedì Scienza..... **27**



In copertina: una delle stanze della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso di Palazzo Cisterna

“L’Eco del Chisone” festeggia i 110 anni aprendo la redazione ai lettori

Giovedì 10 novembre il settimanale L’Eco del Chisone ha compiuto centodieci anni: un traguardo importante per una testata che si conferma come il periodico locale più venduto in Piemonte. Per festeggiare l’importante anniversario “L’Eco” apre le porte della redazione ai suoi lettori e a tutti coloro che vorranno partecipare ad una giornata di festa che si terrà domenica 13 novembre. La direzione, assieme ai giornalisti e alle tante persone che lavorano al giornale (oltre una centinaia con i corrispondenti e i fotografi), accoglieranno gli ospiti per una visita e un momento conviviale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 si potranno visitare il piccolo museo dell’editoria, il prezioso archivio storico, gli uffici composizione e impaginazione e la redazione. Sarà un momento di incontro e di scambio con chi ci legge “L’Eco” ogni settimana da tantissimi anni, da cui la redazione trarrà energie e spunti per continuare a migliorare un organo di stampa che nel Pinerolese “fa opinione” da sempre.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 11 novembre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



BiblioTour Piemonte: la meraviglia nascosta in biblioteca

Un itinerario tra quattro biblioteche storiche di Torino

È stato presentato martedì 8 novembre BiblioTour Piemonte - Torino, un progetto di Regione Piemonte in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Associazione Torino Città Capitale Europea, ideato



per valorizzare turisticamente beni culturali noti soprattutto per i loro contenuti. Ecco allora la volontà di costruire un vero e proprio tour turistico attraverso quattro biblioteche: Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso di Palazzo Cisterna, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Biblioteca Reale e Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Quattro importanti realtà culturali per raccontare il vasto patrimonio di beni librari, biblioteche, luoghi legati alla memoria e all'opera di scrittori e intellettuali che Torino e il Piemonte tutto racchiude.

Una biblioteca è un luogo di meraviglia, un punto di partenza per scoperte potenzialmente infinite. Gli edifici che ospitano le collezioni possono

essere di grande pregio architettonico o più modesto, ma il tesoro maggiore è il contenuto. Il mondo dei beni librari è estremamente vario: dall'antico manoscritto miniato ai primi libri impressi coi caratteri mobili, dall'incisione su carta d'un grande maestro alla stampa popolare, dall'autografo prestigioso fino ai testi che sfruttano i più innovativi supporti e tecnologie.

Alla presentazione condotta da Bruna Blasco, funzionaria del Settore dei beni librari della Regione Piemonte, sono intervenuti Daniela Broglio, direttore di Turismo Torino e Provincia, Giovanni Saccani, direttore della Biblioteca Reale, Elena Borghi della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Walter Canavesio della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso di Palazzo Cisterna e Enrico Zanellati della Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Presente anche la consigliera metropolitana Carlotta Trevisan.

Il primo appuntamento, che contempla la visita della Bi-



blioteca di Palazzo Cisterna e della Biblioteca storica dell'Accademia delle Scienze, è previsto per venerdì 18 novembre a partire dalle 15, mentre la visita della Biblioteca Reale e quella dell'Accademia Albertina delle Belle Arti si svolgeranno venerdì 25 novembre sempre alle 15. Le visite guidate alle biblioteche saranno arricchite dalla narrazione, da parte dei bibliotecari, della storia dei volumi, dei fondi e delle opere più significative, nonché dell'edificio storico che le ospita. L'ingresso è gratuito su prenotazione.

Anna Randone

Info e prenotazioni: Associazione Torino Città Capitale Europea - numero verde 800329329

email: bibliotour@regione.piemonte.it indicando la data scelta, nominativo e numero partecipanti, riferimento telefonico e indirizzo email.

Successo per Operae a Palazzo Cisterna

18.500 visitatori fra le sale auliche della Città metropolitana di arredate in modo "inedito"

Ha chiuso con il "segno più" Operae 2016, il primo festival in Italia dedicato al design indipendente che si è svolto a Torino dal 3 al 6 novembre nella suggestiva cornice di Palazzo Cisterna, dove le sale auliche che abitualmente ospitano gli uffici della Città metropolitana sono state svuotate e "ri-arredate", in modo inedito, con



le opere degli artisti di questa edizione.

Gli operatori si sono trovati concordi sulle parole-chiave che meglio hanno espresso il senso della kermesse: alto livello qualitativo dei progetti proposti e degli ospiti intervenuti; partecipazione internazionale sia dei designer sia dei visitatori; business e concrete possibilità di mercato per gli operatori, anche locali, che in Operae trovano un momento di confronto diretto.

Quest'edizione, affidata alla curatela di Annalisa Rosso, ha registrato oltre 18.500 ingressi, con un flusso costante di visitatori nei quattro giorni di apertura. Un pubblico composito, in cui si sono mescolati l'esperto internazionale di design o il buyer in cerca di nuove idee così

come il giovane studente venuto apposta a Torino, ma anche il pubblico generalista curioso e affascinato dall'evento.

Il tema scelto da Annalisa Rosso, *Designing the future*, ha espresso in pieno le sfide connesse da sempre al design: im-

maginare e ideare oggi degli oggetti che saranno utilizzati nel futuro.

Ideato da Sara Fortunati e Paola Zini, Operae è considerato uno degli appuntamenti più interessanti nel panorama del design, frutto di un lavoro di ricerca e di rete che dura tutto l'anno ed è alla base di ogni appuntamento "È stata un'edizione in cui abbiamo osato, e l'entusiasmo che abbiamo raccolto, sia da parte degli espositori e addetti ai lavori, sia da parte del pubblico, ci spinge a proseguire, e andare oltre", hanno sottolineato le due fondatrici.

Anche in quest'ottica e alla luce dei successi degli anni precedenti, uno spazio maggiore ha occupato quest'anno il b2b per gli operatori, che ha richiamato 40 aziende e più di 50 designer, con un'agenda complessiva di oltre 350 incontri. "To Design Meetings" è stato organizzato dalla Camera di commercio di Torino, nell'ambito delle attività della rete EEN - Enterprise Europe Network, in collaborazione con Unioncamere Piemonte. Hanno partecipato 33 designer selezionati e provenienti da tutto il mondo: tra questi un gruppo di progettisti olandesi.

Sempre nello spirito di coniu-





gare ricerca e mercato, quest'anno ha trovato spazio all'interno del Festival una nuova sezione dedicata alle Gallerie: un focus sul design da collezione che vede le gallerie specializzate, che consentono ai designer tempi e modi di sperimentazione unici, diventare punti di riferimento imprescindibili per il settore.

Grande apprezzamento anche per "Piemonte Handmade", il progetto realizzato grazie al contributo della Regione Piemonte, che prevede la sinergia di artigiani locali, designer e gallerie di design contemporaneo, riuniti insieme per produrre dei pezzi unici (uno per ogni gruppo di lavoro artigiano-designer-galleria) presentati in anteprima all'interno della fiera.

Sempre sul rapporto tra artigianato e design si



è collocato "Trecentottanta. appunti sull'antica Università dei Minusieri" che raccoglie la conoscenza dell'antica Università dei minusieri, ebanisti e mastri di carrozza fondata a Torino nel 1636 reinterpretata però dalla visione contemporanea del duo di designer veneziani Zaven. Ne sono nati due oggetti inediti, presentati e posti in vendita in occasione del Festival.

Il progetto è stato sviluppato grazie al supporto di Compagnia di San Paolo che da anni accompagna Operae nel costruire un dialogo produttivo-culturale e materiale- tra passato e futuro.

Alessandra Vindrola



Presentazione del libro mickeymouse03

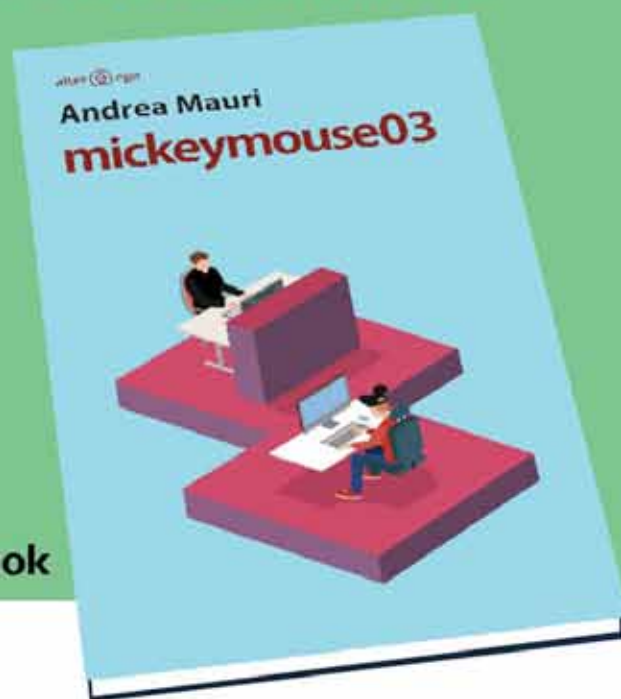
di **ANDREA MAURI**

relatrice Maria Alberti
letture a cura di CaleidoScoppio

**SABATO 19
NOVEMBRE
ORE 17:30**

(precede l'evento un gustoso "benvenuto")

via Sestriere, 34 - Torino c/o **Binaria Book**



Organizzato dal Gruppo
Artistico Culturale **IL CIELO
CAPOVOLTO** con il patrocinio
della Città Metropolitana,
Comune e Circoscrizione 3 di
Torino, in collaborazione con
Binaria e **Alterego Edizioni**.



Michele (mickeymouse03) conosce in chat Francesco (itagnolo75). Tra una chiacchierata e l'altra, davanti a un monitor, i due ragazzi si innamorano. Una sera Francesco confessa a Michele di essere un prete. Gli racconta un'esistenza inquieta fatta di fughe e pentimenti e la fatica di amare perché ai preti è vietato. Col crescere dell'intimità, Francesco riversa su Michele il fallimento di una vita nascosta nella religione per oscurare la sua omosessualità. Michele lo spinge ad abbandonare il clero, vuole una storia d'amore alla luce del sole. È stanco di nascondersi. Lo ha fatto per i lunghi e difficili anni vissuti in famiglia, alle prese con Sergio, il fratello omofobo, e con una madre che ha deciso di non conoscerlo veramente a fondo. Michele lotta così tra l'istinto di escludere il fratello dalla sua vita e il desiderio di renderlo partecipe dei suoi sentimenti. Questo rapporto ambiguo con Sergio si insinua nella relazione instabile tra Michele e Francesco e ne sconvolge gli equilibri, trascinando gli eventi a una svolta drammatica che segnerà il destino dei protagonisti del romanzo.





UN

L'EDUCAZIONE DI PRINCIPE

Pagine di scuola
e altri manoscritti
sforzeschi

12 novembre 2016
Biblioteca Reale di Torino

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Scoprire i parchi naturali in autunno

Le proposte al Lago di Candia, sui Monti pelati e sul Monte San Giorgio

Scoprire i parchi naturali della Città metropolitana di Torino nei mesi autunnali, quando la fauna, la flora e l'ecosistema naturale complessivamente inteso si prepara al freddo dell'inverno. È la proposta di tre dei parchi che fanno parte della Rete ecologica metropolitana, che comprende aree protette nazionali, regionali, metropolitane e comunali e siti della rete Natura 2000. Si tratta di aree già sottoposte a vincoli

di tutela naturalistico-ambientale in quanto generalmente dotate di un elevato grado di naturalità e biodiversità. È il caso dei parchi e riserve naturali di livello nazionale, regionale e metropolitane, ma anche delle aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario (ai sensi delle Direttive comunitarie Habitat e Uccelli) riconosciuti a livello nazionale.

Michele Fassinotti

PARCO DEL LAGO DI CANDIA

Il 1° marzo del 1995 con la Legge regionale 25 veniva sancita ufficialmente l'istituzione del Parco provinciale del Lago di Candia, il primo del suo genere in Italia. L'idea di tutelare con un parco l'ambiente lacustre di Candia era stata promossa sin dall'inizio degli anni '90 da amministratori lungimiranti e da molti canavesani sensibili alla tutela del territorio.

Vent'anni dopo il Parco è un esempio di salvaguardia per l'intero Paese: il lago e le specie che ne popolano le acque e le sponde sono stati recuperati e difesi, mentre la ricerca scientifica, le attività didattiche e la valorizzazione turistica vanno di pari passo e si sostengono reciprocamente. Le attività sportive che si svolgono sul lago e intorno allo specchio d'acqua rispettano la fauna e la flora. A Candia il volontariato degli amministratori del Parco e delle Guardie ecologiche volontarie e il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana sono di esempio per i cittadini che possono fruire della meraviglia della natura.

Grazie alla tutela garantita dall'istituzione del parco, il Lago di Candia è uno dei bacini lacustri più intatti dell'intera pianura padana, esempio di una biodiversità tutelata in modo intelligente e sostenibile dalla devastazione urbanistica e ambientale. I numeri dei visitatori, in costante aumento, testimoniano la validità e l'interesse suscitato dalle esperienze di tutela realizzate a Candia. Sono soprattutto le scolaresche (oltre 3.000 gli studenti in visita ogni anno) ad apprezzare la bellezza del Parco, accolte dall'associazione "Vivere i parchi" che cura, per conto e sotto il coordinamento della Città metropolitana, la didattica ambientale.

Le attività autunnali nel parco del Lago di Candia sono iniziate sabato 29 ottobre con le Serate d'autunno al Parco-Sul lago al tramonto. Si tratta di un'attività su prenotazione, che prevede un'escursione guidata in battello alla scoperta del parco e della sua storia. L'escursione dura un'ora e mezza circa. Lunedì 31 ottobre si è svolta invece la serata "Naturalmente Halloween", dedicata ai segreti e alle strategie degli abitanti della notte. Sabato 12 novembre è invece in programma l'escursione guidata in battello "Sul lago al tramonto", alla scoperta del parco e della sua storia. La serata si conclude con una pizza in compagnia, facoltativa e su prenotazione entro il 10 novembre. Per informazioni sui costi di partecipazione si può telefonare all'associazione "Vivere i Parchi", al numero 345-7796413 oppure scrivere a vivereiparchi@gmail.com. Il ritrovo dei partecipanti è alle 17,30 al ristorante pizzeria Lido, al Molo 34. L'escursione guidata dura un'ora e mezza circa.

RISERVA NATURALE DEI MONTI PELATI

La Riserva naturale dei Monti Pelati si estende su un'area di circa 146 ettari sulla destra orografica del torrente Chiusella, allo sbocco dell'omonima valle, compresa nei territori dei Comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte. I Monti Pelati si presentano brulli e quasi completamente privi di vegetazione: una caratteristica dovuta alla natura della roccia che li compone, oltre che all'erosione causata dalle precipitazioni. Il sottosuolo è formato principalmente da peridotite, una roccia magmatica di colore verde scuro che si forma a grandi profondità e che è raro trovare in superficie. Essa è composta principalmente da olivina e da affioramenti di magnesite, materiali estratti fin dalla seconda metà del 1700 per l'utilizzo nella produzione di ceramica e di materiali refrattari.

Oggi l'olivina viene impiegata per la produzione di vernici e guaine impermeabilizzanti.

Per tutelare le caratteristiche del luogo, l'attività di estrazione è limitata a una piccola zona situata a nord-est. Per favorire il recupero ambientale, le aree di scavo non più utilizzate sono ricoperte con materiale vegetale e terreno. Le rocce sono colonizzate da vari tipi di licheni, mentre il resto del territorio è per lo più ricoperto da cespugli radi, praterie aride e brughiere. Sono abbastanza frequenti il ginepro e il pungitopo, con qualche presenza di betulla, robinia, roverella e di rimboschimenti composti da pino silvestre, pino strobo, pino nero e larice. Nei pressi del torrente Malesina si incontrano fasce arbustive di salice bianco. Tra i fiori più interessanti e rari vanno ricordati la *Campanula bertolae*, il *Linum*

suffruticosum, la *Fumana procumbens* e i più comuni *Sedum alpinum* e i garofani dal colore vivace, capaci di crescere anche in ambienti ostili.

I Monti Pelati sono un'oasi xeroterma, che mantiene un clima più mite rispetto alle zone circostanti. Tra gli insetti si annoverano alcune specie rare come il lepidottero *Pedasia luteella*, il coleottero *Phytoecia vulneris* e il formicide *Leptothorax flavicornis*. Alla fine dell'estate si presentano assai numerose le mantidi religiose. Tra le circa settanta specie di uccelli che si sono ben adattate alle peculiarità della zona figurano il Saltimpalo, lo Zigolo nero, lo Zigolo muciatto, l'Occhiocotto, la Cincia dal ciuffo, la Cincia mora, la Bigiarella, il Codirosso, la Poiana, il Nibbio bruno, il Nibbio reale e il Biancone.

Da alcuni anni, per arginare l'intensa moria di rospi comuni che si verifica nel corso della stagione riproduttiva, sulle strade extraurbane nei Comuni di Vidracco e Vistrorio sono stati posizionati i "rospodotti", barriere plastiche che permettono il superamento delle carreggiate stradali e il raggiungimento dei siti di riproduzione, evitando che i batraci vengano schiacciati dagli automezzi.

Il colle più alto dei Monti Pelati, a quota 581 metri, ospita la Torre Cives, risalente al XII secolo, edificata quasi certamente per l'osservazione e la difesa del territorio della Valchiusella. Nel 1956, durante degli scavi archeologici, sono state portate alla luce cinque monete d'oro di epoca bizantina, il cosiddetto "Tesoretto" di Torre Cives, oggi conservate al Museo archeologico di Torino.

Sabato 19 novembre è in programma l'attività su prenotazione "Serate d'autunno nella Riserva - Sentieri lunari", un'escursione guidata serale tra i sentieri della Riserva Naturale dei Monti Pelati. Il ritrovo è alle 18 al Centro ambientale didattico di piazza Ceratto a Vidracco. Al termine si può cenare alla pizzeria Principe d'Oro di piazza Ceratto 5 a Vidracco.

La partecipazione è su prenotazione entro il 17 novembre, telefonando al numero 345-7796413 o scrivendo a vivereiparchi@gmail.com

m.fa.

PARCO NATURALE DEL MONTE SAN GIORGIO

Con i suoi 837 metri, il Monte San Giorgio di Piossasco è la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso la pianura torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale, poiché conserva i segni delle remote civiltà che l'abitano. Nei pressi della vetta sono state scoperte alcune decine di coppelle incise nei massi. Sulla cima si erge una cappelletta dell'XI secolo, oltre ai resti di un'antica cisterna per la raccolta dell'acqua piovana e di un monastero. I versanti ripidi della montagna riparano la città di Piossasco dai freddi venti alpini, mitigando le temperature e creando un'oasi xerotermitica, con clima caldo e asciutto ed una bassa piovosità estiva; il che favorisce la presenza di specie vegetali e animali tipiche della macchia mediterranea. Sul versante sud-ovest del Monte vivono piante come l'ulivo, la vite, il leccio e la roverella. Nei versanti a est, che si affacciano su Sangano, il clima fresco e umido ha favorito lo sviluppo di boschi di faggio, castagno, rovere e nocciolo. Il pino nero è stato introdotto con piani di rimboschimento artificiale, iniziati nel 1930 e compromessi seriamente dal disastroso incendio del febbraio 1999. La grande varietà di ambienti offre un habitat ideale per numerose specie di uccelli: quelle tipiche delle foreste montane e sub-alpine, quali la Cincia dal ciuffo, il Crociere e il Gallo forcello; quelle mediterranee, come l'Occhiocotto e la Bigia grossa. Non mancano rapaci, come il Biancone e il Falco pellegrino. È presente una note-

vole varietà di coleotteri, considerati importanti come indicatori ecologici. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la *Paeonia officinalis*. Domenica 6 novembre il Parco naturale del Monte San Giorgio ha proposto "Una giornata selvaggia", un'attività per famiglie con bambini di almeno quattro anni, a cura dell'associazione ArteNa e della Fondazione Cruto, in collaborazione con l'associazione Movinemo e la Bottega delle Abilità. Sabato 12 novembre è invece in programma il "Trekking d'autunno" su uno dei sentieri del Monte San Giorgio, con la scoperta di curiosità forestali, naturalistiche e testimonianze storiche lungo un facile percorso ad anello. L'attività si svolge la mattina a partire dalle 9,30 ed è adatta alle famiglie con bambini di almeno cinque anni. La quota di partecipazione è di 5 Euro. Per informazioni: telefono 338-1804165, e-mail info@fondazionecruto.it. Nel pomeriggio si può invece partecipare nel giardino delle farfalle del Vivaio all'attività "BugHotel", per costruire i rifugi per gli insetti impollinatori. L'attività è su prenotazione entro venerdì 11 novembre e la quota di partecipazione è di 8 euro. Per informazioni e prenotazioni: telefono 320-7795419 e-mail vivaio.labottega@gmail.com. Domenica 13 novembre è in programma l'attività pomeridiana per famiglie con bambini di almeno

quattro anni "Una luce di lanterna per l'inverno", per imparare a costruire una lanterna per portare luce in una passeggiata nel bosco. L'attività si svolge al vivaio e costa 6 euro. Per informazioni e prenotazioni: telefono 338-1804165, e-mail info@fondazionecruto.it.

Sabato 19 novembre è la volta di un breve corso pomeridiano di potatura delle piante da frutta e non, con i consigli dell'agronomo. La quota di partecipazione è di 10 euro e le prenotazioni si ricevono entro venerdì 18 novembre al numero 320-7795419 o alla casella e-mail vivaio.labottega@gmail.com.

Sabato 19 novembre è in programma la "Salita notturna al Monte San Giorgio", una passeggiata sulla strada carrareccia in occasione del plenilunio di novembre, a cura degli Amici del Monte San Giorgio. Ci si ritrova alle 21 alla sbarra al fondo di via Montegrappa. Per informazioni: Amici del Monte San Giorgio, telefono 011-9066989 e 338-4262991. Domenica 27 novembre è la volta del "Menu per cince", una proposta per imparare a preparare da mangiare per gli uccellini, che in inverno faticano a trovare cibo. L'attività pomeridiana per famiglie con bambini di almeno tre anni è a cura di ArteNa e Fondazione Cruto. La quota di partecipazione è di 6 euro. Per informazioni e prenotazioni: telefono 338-1804165, e-mail info@fondazionecruto.it.

m.fa.





con il patrocinio di:

Palazzo Lomellini
18 nov - 18 dic 2016

Piazza Sant'Agostino, 17 Carmagnola

Araba Fenice

Riuso funzionale,
Riciclo artistico

Giovedì • Venerdì • Sabato 15.00 - 18.00
Domenica 10.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00

Eventi collaterali

giovedì

01 dic - ore 20.30

Parliamo di Ambiente

con le Associazioni del territorio

giovedì

08 dic - dalle 16.00 alle 17.00

Baratto della Scatolata

martedì

13 dic - ore 18.30

Banco Farmaceutico

domenica

18 dic - ore 17.00

Finissaggio Sostenibile

Info e contatti:

Comune di Carmagnola 011.9724238 • centopassi.carmagnola@gmail.com
www.comune.carmagnola.to.it • www.palazzolomellini.com • www.arafenice.it

Ingresso Libero, apertura per le scuole su richiesta



Iniziato il corso di formazione per guardie venatorie volontarie

Il Servizio di tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino ha organizzato un corso di formazione per guardie venatorie volontarie della durata di 60 ore. Il corso è iniziato questa settimana e si tiene in orario serale nelle aule della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, concesse nell'ambito di una convenzione tra la Città metropolitana e l'Ateneo torinese.

Le associazioni che hanno aderito al corso, iscrivendo 150 loro soci, sono Federcaccia, Italcaccia, Enalcaccia, Anuami, Libera Caccia, Arci Caccia, Gadit, Pro Natura, Giacche Verdi, Agri Ambiente, Anta, EPS, Fare Ambiente e LAC. Il corso è stato inaugurato lunedì 7 novembre alle 20.30 alla presenza di Mario Lupo, dirigente del Servizio tutela della fauna e della flora, del direttore del Dipartimento di scienze veterinarie Giovanni Re e del coordinatore scientifico del corso, Giuseppe Quaranta.

Al termine del corso, il 18 febbraio 2017, gli aventi diritto sosterranno un esame finale per la verifica dell'idoneità allo svolgimento delle funzioni di pubblico ufficiale, qualifica riconosciuta



alle guardie venatorie volontarie. Gli esaminatori saranno esperti della Prefettura, della Regione Piemonte, delle associazioni ambientaliste e venatorie e del-

le associazioni di categoria del mondo agricolo, due docenti del corso e un rappresentante della Città metropolitana.

m.fa.



Un semaforo a quattro colori contro l'inquinamento atmosferico

L'adesione dei Comuni del Tavolo coordinato dalla Città metropolitana

La Città di Torino ha già aderito al semaforo antismog e così pure molti degli altri 21 Comuni coinvolti dal protocollo operativo di Arpa e Regione Piemonte. In attesa dell'adesione ufficiale della totalità degli enti interessati, gli uffici dell'area Ambiente della Città metropolitana di Torino predisporranno lo schema dell'ordinanza tipo e le varie amministrazioni comunali lo adotteranno con delibera di giunta. È quanto è emerso giovedì 10 novembre dal Tavolo di coordinamento sui provvedimenti antinquinamento riunitosi nella sede di corso Inghilterra con la presenza della consigliera metropolitana Anna Merlin. La generalità degli amministratori presenti, a partire dalle assessorate all'ambiente e ai trasporti della Città di Torino, Stefania Giannuzzi e Maria Lapietra, ha lamentato il taglio regionale dei fondi disponibili per il trasporto pubblico, situazione che non consentirebbe di compensare i provvedimenti antismog sul traffico con adeguate politiche di mobilità sostenibile.

COME FUNZIONA IL SEMAFORO ANTISMOG

Il sistema messo a punto da Arpa e Regione Piemonte, comunemente detto semaforo antismog, è definito tecnicamente "cruscotto a colori crescenti". Il raggiungimento consecutivo per 7 giorni della soglia di concentrazione giornaliera di polveri sottili Pm10 pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ attiva il livello di cruscotto di colore giallo, a cui conseguono una serie di azioni, tra cui il blocco della circolazione urbana diurna per i veicoli diesel Euro 3 e la riduzione di 1 grado (o di 1 ora del funzionamento) del riscaldamento degli edifici pubblici.

Al raggiungimento consecutivo per 3 giorni del doppio della soglia limite di concentrazione giornaliera di Pm10, pari a $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$, si attiva il livello di cruscotto di colore arancio, che innesca alcune misure, tra cui il blocco della circolazione urbana diurna per i veicoli diesel Euro 4 e l'ulteriore riduzione di 1 grado (o di 1 ora del funzionamento) del riscaldamento degli edifici pubblici.

Al raggiungimento consecutivo per 3 giorni del triplo della soglia limite di concentrazione giornaliera di Pm10, pari a $150 \mu\text{g}/\text{m}^3$, si attiva il livello di cruscotto di colore rosso cinabro. Provvedimenti: riduzione della velocità sulle strade a 90 km/h massimi, blocco totale della circolazione urbana diurna dei mezzi diesel.

Al raggiungimento consecutivo per 3 giorni di una concentrazione giornaliera di Pm10 pari a $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ si attiva il livello di cruscotto di colore rosso vivo, a cui conseguono le ulteriori azioni seguenti: blocco totale della circolazione anche nelle aree extra urbane dei veicoli privati nei giorni feriali diurna o permanente e bus gratuiti.

L'attuazione del cruscotto a colori crescenti sarà supportata da un servizio operativo fornito da Arpa Piemonte che produrrà giornalmente, per ciascuno dei Comuni (o gruppi di Comuni: l'area metropolitana torinese sarà trattata come un tutt'uno) interessati dal protocollo, un report che



dà evidenza sia dello stato di qualità dell'aria misurato nei giorni precedenti che di quello previsto per la giornata in corso e le due seguenti. Sulla home page della Regione Piemonte sarà consultabile lo stato del cruscotto, che corrisponde agli avvenuti superamenti e alla previsione di raggiungimento del settimo superamento (terzo superamento per le soglie arancio o superiori) entro le 48 ore seguenti. In pratica, il semaforo scatta due giorni prima del provvedimento, per dare modo ai Comuni di fare le ordinanze e ai mezzi di comunicazione di informare tempestivamente i cittadini.

Cesare Bellocchio

I COMUNI COINVOLTI DAL PROTOCOLLO ANTISMOG DI REGIONE E ARPA

Oltre a Torino, tutti i centri con più di 15mila abitanti che presentano situazioni di criticità sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico: i Comuni dell'area metropolitana (San Mauro T.se, Settimo T.se, Borgaro T.se, Venaria Reale, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri) più Leini, Volpiano, Caselle Torinese, Ciriè, Chivasso, Alpignano, Ivrea, Rivalta di Torino, Chieri e Carmagnola.

I percorsi formativi per gli alunni con bisogni educativi speciali

Le nuove linee guida per l'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali nei percorsi di istruzione e formazione professionale: è questo il tema del seminario che si è tenuto lo scorso 4 novembre nell'aula magna del Liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino. All'incontro, organizzato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'area Istruzione e formazione professionale della Città metropolitana di Torino, hanno partecipato gli operatori dei Centri di formazione professionale di tutto il Piemonte che realizzano interventi a favore di allievi con bisogni educativi speciali nei corsi di qualifica professionale rivolti a giovani e adolescenti. L'espressione "bisogni educativi speciali" (Bes) definisce l'area dello svantaggio scolastico in senso ampio, in quanto comprende, oltre a categorie certificate come la disabilità, le Ees (esigenze educative speciali tra cui i disturbi evolutivi specifici, il ritardo cognitivo borderline, le sindromi ipercinetiche) e i Dsa (disturbi specifici di apprendimento, tra cui dislessia, discalculia, disgrafia), anche lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Questi allievi, che necessitano di una personalizzazione didattica specifica, sono sempre più numerosi nei corsi di formazione professionale, a dimostrazione della valenza inclusiva di questi interventi. Da una ricerca condotta nella primavera scorsa dalla Città metropolitana di Torino, risulta che più del 17% degli allievi frequentanti i corsi per l'assolvimento dell'obbligo



formativo nelle Agenzie formative presenta una certificazione di disabilità, di Ees o di Dsa. Gli allievi con una diagnosi di disabilità lieve o di Ees ricevono il supporto dell'insegnante di sostegno, mentre per i Dsa è previsto un piano didattico personalizzato senza sostegno. Gli interventi sono stati introdotti da Nadia Cordero, dirigente del settore Standard formativi della Regione Piemonte, che ha presentato le finalità delle nuove linee guida, e da Enrica Pejrolo, dirigente del servizio Formazione professionale della Città metropolitana. Quest'ultima ha ricordato il lungo impegno dell'Ente a favore degli allievi con disabilità presenti nei corsi di qualifica della formazione professionale e nei percorsi di istruzione, e in particolare le azioni di valutazione, monitoraggio e approfondimento messe in campo per migliorare la riprogrammazione degli interventi e l'elaborazione di nuovi strumenti formativi. In questo senso l'ultima ricerca realizzata dalla Città metropoli-

tana di Torino, che ha analizzato la presenza degli allievi con Dsa nei percorsi formativi di qualifica dell'obbligo istruzione, ha evidenziato la necessità di una revisione e di una semplificazione degli strumenti utilizzati per la programmazione didattica specifica, in particolare il modello di Piano didattico personalizzato. Le osservazioni raccolte nell'indagine, svolta presso le Agenzie formative del territorio, sono state in seguito recepite a livello regionale e hanno portato alla predisposizione di nuovi modelli.

I nuovi strumenti didattici presentati nel corso dell'incontro (Patto formativo, Progetto formativo individualizzato e Piano didattico personalizzato per allievi con Dsa) sono stati pertanto semplificati e rinnovati dalla Regione e dalla Città metropolitana in modo da non rappresentare un mero adempimento burocratico per gli operatori, e per facilitare il lavoro didattico e favorire un'effettiva inclusione degli allievi svantaggiati nei percorsi formativi.

Gli interventi successivi hanno presentato il nuovo modello di Patto formativo e quello del Progetto formativo individualizzato (Pfi), definito secondo la classificazione Icf, che tiene conto di fattori biologici, psicologici e sociali nel valutare lo stato di salute delle persone.

È stata infine illustrata la sperimentazione condotta nel territorio metropolitano del Piano annuale inclusività per le agenzie formative.

c.be.

Per approfondimenti:

- Rapporto di monitoraggio sugli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nei corsi di qualifica dell'Obbligo di Istruzione del Sistema (IeFP)
- www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/osservatorio-oifp/focus-disabili
- www.regione.piemonte.it/noproblem

Arcidiocesi di Torino



AGORÀ

DEL SOCIALE

SECONDA ASSEMBLEA SABATO 19 NOVEMBRE 2016 ORE 9.30-13.00
AUDITORIUM DELLA CITTÀ METROPOLITANA
CORSO INGHILTERRA 7 TORINO

Programma:



ACCOGLIENZA E SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO
MONS. CESARE NOSIGLIA



SINTESI DEL PERCORSO VERSO LA SECONDA
ASSEMBLEA DELL'AGORÀ



TAVOLO SUI TEMI CALDI: GIOVANI E LAVORO,
FORMAZIONE, AUTONOMIA, CONTINUITÀ



CONFRONTO E DIBATTITO CON LE ISTITUZIONI



CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

diocesi
di TORINO

Per informazioni: Segreteria Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Tel. 011.51.56.355 - lavoro@diocesi.torino.it



La protezione civile della Città metropolitana di stanza a Pieve Torina

Per porgere aiuto alle popolazioni colpite dal sisma in Italia centrale il 30 ottobre, una squadra di tecnici della protezione civile della Città metropolitana di Torino e del Csi sono partiti per le Marche e sono stati assegnati al comune di Pieve Torina. Pieve Torina è un comune di



1500 abitanti, in provincia di Macerata, duramente colpito dal sisma del 30 ottobre. noto per i suoi allevamenti di suini, bovini e aziende avicole: una parte consistente della popolazione non ha quindi potuto allontanarsi dal territorio per non abbandonare il bestiame.

Il nucleo della protezione civile metropolitana, in stretto coordinamento con la Regione Piemonte, ha risposto alla richiesta urgente del coordinamento Dicomac (Direzione comando e controllo) a fornire esperti nella gestione di emergenze sismiche supportando i sindaci e il loro coordinamento con la Regione Marche.

La protezione civile della Città metropolitana, ancora come Pro-



vincia, ha già operato durante i terremoti all'Aquila e a Concoridia sulla Secchia nel modenese, sia a supporto degli sfollati che delle amministrazioni coinvolte. La squadra partita per le Marche è in contatto anche con la Croce rossa di Settimo torinese, per fornire i collegamenti satellitari, come già fatto anche nel mese di agosto ad Amatrice.

La squadra metropolitana ha portato a Pieve Torina l'unità mobile della Città metropolitana: si tratta di una vera e propria sala operativa mobile, un

furgone Eurocargo 100 E 21, allestito in collaborazione con il Csi-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo), fornito di parabola satellitare, in grado di garantire in modo autonomo il funzionamento di server, telefonia, rete wireless, collegamenti audio e video e dotato di torre faro e gruppi elettrogeni: in pratica, consente di svolgere tutte le attività di un normale ufficio anche in situazioni di totale isolamento e di scollegamento dai servizi essenziali.

a.vi.



Per saperne di più:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/notizie-e-comunicati/anno-2016/sisma-in-centro-italia-pieve-torina>

Sostegno alla popolazione: come aiutare

A seguito del sisma del 30 ottobre in Italia centrale, molte richieste alla protezione civile della Città metropolitana su come aiutare le popolazioni colpite.

Di seguito alcune indicazioni:

Donazioni al Comune di Pieve Torina

Donazioni di denaro

Pieve Torina, il comune dove al momento sta lavorando la protezione civile della Città metropolitana di Torino, ha aperto una sottoscrizione mirata:

Chiunque voglia contribuire con una sottoscrizione in denaro a favore delle popolazioni di Pieve Torina colpita dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016, potrà farlo direttamente sul c/c:

- Iban: IT 75 U 06055 69080 000000001554
- Beneficiario: Intestato al Comune di Pieve Torina
- Causale: "Emergenza terremoto 2016."

Donazioni di materiali

Chi volesse mettere a disposizione delle popolazioni colpite camper, roulotte, tensostrutture, moduli abitativi, o altri tipi di mezzi e materiali utili e specializzati può contattare direttamente il Comune alla mail: ufficio.tecnico@pievetorina.sinp.net.

Nel caso si voglia inviare abbigliamento, si specifica che può trattarsi solo di abbigliamento nuovo, poiché non è possibile attivare in loco le procedure necessarie atte al riuso.

Non sono necessarie donazioni di alimenti e bevande.

Per donazioni che possono interessare più comuni terremotati, si può contattare la sala operativa della Regione Marche all'indirizzo: prot.civ@regione.marche.it

Dipartimento della protezione civile - Donazioni di denaro

Il Dipartimento della protezione civile ha aperto un conto corrente bancario, presso Monte dei Paschi di Siena, per raccogliere donazioni in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e da quelli successivi del 26 e del 30 ottobre 2016.

Le donazioni possono essere effettuate tramite bonifico sia dall'Italia sia dall'Estero usando le seguenti coordinate:

- Banca: Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma Via del Corso 232
- Iban: IT 44 P 01030 03200 000006366341
- Beneficiario: PRES. CONS. MINISTRI DIP. PROT.CIVILE - VIA ULPIANO 11 - 00193 - ROMA RM
- Causale: "Emergenza Terremoto Centro Italia"

Come disposto dall'ordinanza n. 391/2016, le risorse versate su questo conto corrente saranno riversate, al termine della raccolta fondi, al conto infruttifero di tesoreria n. 22330, aperto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la tesoreria Centrale dello Stato, e saranno gestite secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali.

Numero solidale

In seguito alle nuove forti scosse che hanno colpito il centro Italia il 26 e il 30 ottobre, il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha attivato nuovamente la raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500.

L'iniziativa, promossa in seguito al terremoto del 24 agosto, si era chiusa il 9 ottobre e aveva già permesso di raccogliere oltre 15 milioni di euro da destinare alle popolazioni colpite.

È quindi possibile donare due euro con sms o chiamata da rete fissa al numero 45500.

Gli operatori aderenti all'iniziativa sono Fastweb, Tim, Vodafone, Wind, H3G, Coop Voce, Tiscali mobile, TWT, UNO Communications, Clouditalia, Convergenze e Poste mobile.

Su comunicazione di Fastweb si informa che la donazione, per i clienti di questo operatore, è possibile solo da rete fissa.



"La Corte" di Venaria Reale e "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula" di Torino per la visita guidata di novembre

Il nono e penultimo appuntamento del 2016 con le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, è fissato per le ore 10 di sabato 19 novembre. La visita a Palazzo Cisterna sarà accompagnata dai gruppi storici "La Corte" di Venaria Reale e "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula" di Torino. Entrambe le associazioni fanno parte dell'Albo dei gruppi storici istituito nel 2005 dall'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana.

I GRUPPI STORICI CHE ANIMERANNO LA GIORNATA DEL 19 NOVEMBRE A PALAZZO CISTERNA

Il gruppo storico "La Corte" di Venaria Reale è stato creato da un nucleo di appassionati di storia locale interessati e ideare e proporre al pubblico spettacoli che riproducono con fedeltà scenari di vita quotidiana della Corte sabauda dalla metà del Seicento ai primi del Settecento. Il gruppo rievoca figure e personaggi vissuti nella Reggia della Venaria Reale in quella che è stata l'epoca più radiosa della residenza sabauda, in un caleidoscopio di quadri buffi, ironici e divertimenti, svaghi, delizie senza virtù, balli di dame e cavalieri, duelli amori e tradimenti.

Per saperne di più si può scrivere a lacortedivenariareale@hotmail.it

L'associazione "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula" rievoca l'attività dei lavandai che operavano nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60, quando il loro lavoro venne sostituito dalle



gruppo dei "Teračin del Po", ampliando l'attività di promozione delle tradizioni, delle usanze e dei personaggi storici di Bertolla attraverso la partecipazione a manifestazioni, feste, carnevali, raduni e sagre paesane.

Il gruppo storico realizza e divulga pubblicazioni e materiale storico e culturale, partecipa al Centro di Interpretazione della Circoscrizione 6 ed è inserito nel contesto dell'Ecomuseo urbano della Città di Torino.

Ha inoltre allestito nei locali della parrocchia "San Grato" di strada Bertolla il Museo dei Lavandai, che singoli cittadini, gruppi e scolaresche possono visitare su prenotazione.

Per saperne di più si può telefonare ai numeri 011- 2731880 e 349-8722649.

LE VISITE GUIDATE A PALAZZO CISTERNA: COME E QUANDO

Nel 2016 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, esclusi luglio e agosto. L'ultimo appuntamento dell'anno è quindi fissato per il 17 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.

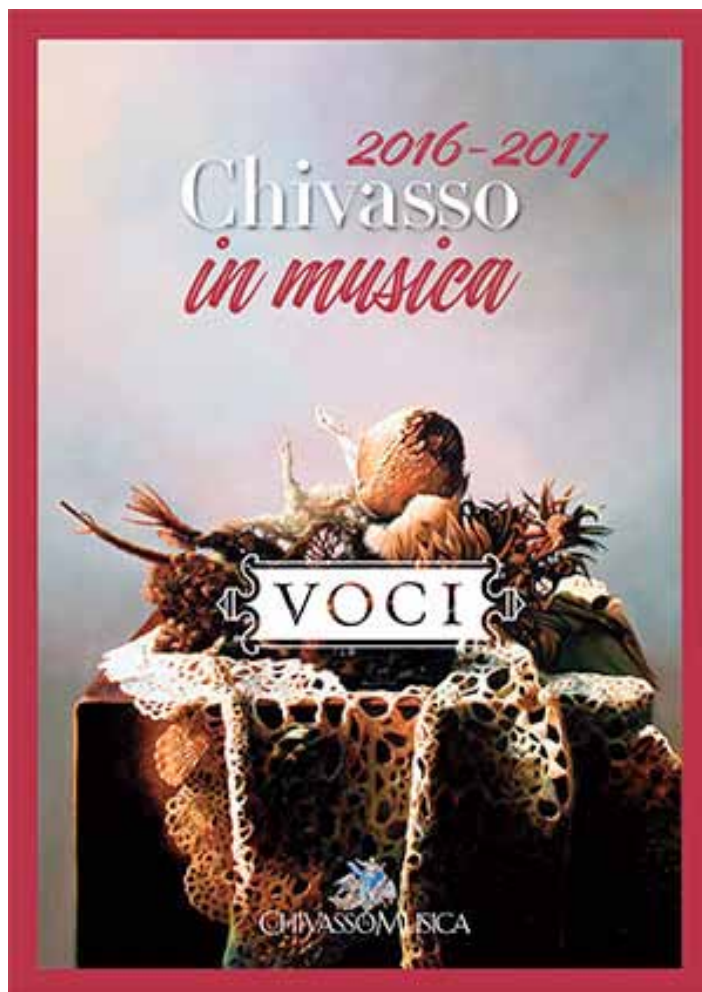


lavatrici meccaniche. Il gruppo storico culturale è stato costituito nel 1992 dai figli dei lavandai, per valorizzare le tradizioni del rione. Nel 2000 è entrato a far parte dell'associazione anche il

A "Chivasso in musica 2016-17" gli orchestrali del Teatro Regio

Sabato 12 novembre appuntamento con "C'era una volta... il cinema"

“C'era una volta... il Cinema” è il titolo del secondo concerto della rassegna “Chivasso in musica 2016-17”, in programma sabato 12 novembre alle 21 nel Teatro dell'Oratorio, in via don Dublino). Il concerto, organizzato nell'ambito del progetto “Il Regio Itinerante”, proporrà al pubblico chivassese un ensemble orchestrale formato da artisti del Teatro Regio di Torino: Alessio Murgia ed Enrico Luxardo (violini), Alessandro Cipolletta (viola), Relja Lukic (violoncello), Atos Cane-strelli (contrabbasso), Alessandro Cammilli (oboe), Luigi Picatto (clarinetto), Fabrizio Dindo ed Evandro Merisio (corni), Ranieri Paluselli (percussioni). Il programma prevede brani tratti dalle colonne sonore di celebri film, composte da Ennio Mor-



ricone (1928) e John Williams (1932): “C'era una volta il West (1968)”, “E.T.” (1982), “Nuovo Cinema Paradiso” (1988), “C'era una volta in America” (1984), “Schindler's List” (1994), “The Mission” (1986), “Indiana Jones” (1984) e molti altri titoli. Gli arrangiamenti sono di Alessio Murgia.

L'appuntamento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo (www.piemontedalvivo.it), con il Lions Club Chivasso Host (www.lionschivasso.it) presieduto da Sergio Minetto e con il Lions Club Chivasso Duomo presieduto da Marisa Pagetto Castello.

L'ingresso è a pagamento e costa 5 euro;

gratuito per i soci dell'associazione Contatto e dei Lions

m.fa.



informazioni: www.chivassoinmusica.it, telefono e fax 011-2075580

"L'assistenza sanitaria sui campi di battaglia"

Nuovo appuntamento degli Amici della cultura giovedì 17 novembre

Torna a Palazzo Cisterna giovedì 17 novembre alle ore 17, l'Associazione Amici della cultura con l'appuntamento mensile "Incontri a Palazzo". In sala Consiglieri Achille Maria Giachino, presidente dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana, parlerà di "Assistenza sanitaria sui campi di battaglia dalle origini all'Unità d'Italia". L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere e affrontare i vari aspetti dell'organizzazione del corpo sanitario durante i conflitti.

Achille Maria Giachino Presidente dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana Piemonte-Valle d'Aosta e cultore di storia della medicina militare, da molti anni dedica il suo tempo a studiare e approfondire ar-



gomenti riguardanti l'organizzazione del corpo sanitario degli eserciti di ogni nazione e di ogni epoca. Ha al suo attivo oltre un centinaio di saggi pubblicati su riviste specialistiche,

sia italiane che straniere. È inoltre membro di numerose istituzioni tra cui la Società italiana di storia militare, l'International Society for the History of Medicine, la Società italiana di storia della medicina e il Collegium Historicum Chirurgiae.

a.ra.




Giovedì 17 novembre 2016
ore 17.00
Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12 Torino

**"L'assistenza sanitaria
sui campi di battaglia
dalle origini all'Unità d'Italia"**



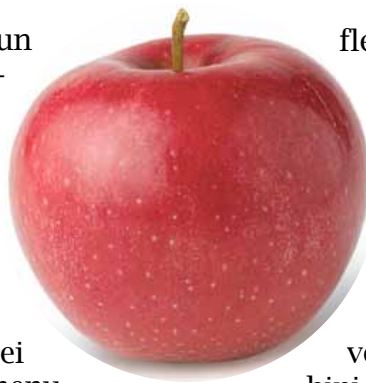
A cura di Achille Maria Giachino

Presidente dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana Piemonte-Valle d'Aosta e cultore di storia della medicina militare, da molti anni dedica il suo tempo a studiare e approfondire argomenti riguardanti l'organizzazione del corpo sanitario degli eserciti di ogni nazione e di ogni epoca.

Ha al suo attivo oltre un centinaio di saggi pubblicati su riviste specialistiche, sia italiane che straniere. È inoltre membro di numerose istituzioni tra cui la Società Italiana di Storia Militare, l'International Society for the History of Medicine, la Società Italiana di Storia della Medicina e il Collegium Historicum Chirurgiae.

Week-end con "Tuttomele", per scoprire un territorio e i suoi frutti

Ha compiuto 37 anni con un grande successo di pubblico "Tuttomele", la manifestazione che, fino a domenica 13 novembre, mette in vetrina uno dei prodotti di punta di Cavour: la mela. Nei nove giorni della kermesse il frutto diventa protagonista indiscusso, non solo sui banchi, ma anche sulle tavole dei ristoranti del paese, con invitanti menu a partire da 28 Euro in cui, dall'antipasto al dolce, il filo conduttore è proprio la mela. Tuttomele si evolve, perché la Procavour e il Comune hanno l'ambizione di creare un'innovativa forma di collaborazione e sinergia tra i contadini che hanno scelto il biologico come tecnica produttiva e filosofia aziendale, le aziende del territorio che si occupano di trasformazioni agroalimentari, la ristorazione (anche collettiva), la ricettività in



flessione sulla realtà della frutticoltura pinerolese e sulla sua integrazione con le attività commerciali e turistiche locali. Gli spazi espositivi sono allestiti in piazza Sforzini, piazza Solferino e nell'area tra via Goito e via Goitre. Il punto ristoro TuttomeleSelf e le tradizionali frittelle di mele offrono l'occasione per spuntini veloci ma succulenti e genuini. Ai bam-

bini sono invece dedicati i laboratori che li aiutano a conoscere meglio i segreti dei cibi e della cucina. Visitare Cavour in occasione di Tuttomele può anche offrire lo spunto per una passeggiata sulla Rocca, tutelata da un parco di interesse e considerata Sito di Interesse Comunitario. Come sempre, la Procavour, che festeggia nel 2016 i sessant'anni di attività, condivide la sua manifestazione di maggior richiamo con alcune associazioni "sorelle" di tutta Italia. I paesi



tutte le sue forme, gli Enti territoriali e le associazioni di promozione turistica. A Cavour le idee e i progetti in questa direzione sono molti e in divenire, ma sono tutti rivolti al benessere e alla salute del consumatore. L'inaugurazione della kermesse si è svolta nel pomeriggio di sabato 5 novembre alla presenza di molte autorità, tra le quali membri del Parlamento Europeo e di quello italiano, del Consiglio Regionale e del Consiglio Metropolitano. Il Sindaco di Cavour, Piergiorgio Bertone ha tenuto il discorso inaugurale. La Città Metropolitana era rappresentata ufficialmente dalla Consigliera metropolitana Anna Merlin. La prima domenica della manifestazione ha visto il consueto "assalto" del pubblico al suggestivo centro storico di Cavour, per assaggiare ed acquistare le mele, ma anche per partecipare ai tanti eventi collaterali che compongono un fitto calendario di occasioni di svago e spunti di ri-

e i territori ospiti quest'anno sono: dal Trentino l'associazione Strada delle Mele e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole, dalla Liguria il Consorzio Arcadia di Albenga, dalla Sardegna la Pro Loco di Uta (Cagliari), dalla Sicilia la Pro Loco di Ribera (Agrigento). Il fittissimo programma di Tuttomele comprende anche corsi di potatura e di Visual Food, laboratori di cucina, presentazioni di libri, mostre di pittura e fotografia, visite all'Abbazia di Santa Maria (dove si tengono anche brevi concerti), al Museo Caburum e alla mostra nazionale itinerante commemorativa "La grande guerra - fede e valore", organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito e coordinata dalla Prefettura di Torino, la mostra "L'Arte del Recupero" con mobili shabby e complementi d'arredo, mostre di auto e moto d'epoca.

m.fa.

Per saperne di più si può visitare il portale Internet www.cavour.
info, scrivere a procavour@cavour.info o telefonare al numero 0121-68194 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30

A Chieri è tempo di Fiera di San Martino

Nel centro storico di Chieri da venerdì 11 a martedì 15 novembre si svolge la tradizionale Fiera di San Martino, giunta alla trentottesima edizione e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. La manifestazione abbina la tradizione all'innovazione, in un territorio che ha scelto di non rinunciare alla sua vocazione rurale e agricola e che promuove il settore agricolo e zootecnico e l'enogastronomia tipica del Chierese e dell'intero Piemonte.

L'edizione 2016 è caratterizzata da una forte attenzione al tema dell'agro-ecologia e delle reti agroalimentari alternative, prendendo ispirazione dall'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" e dando risalto al concetto di agricoltura sostenibile, diversificata e quindi integrata. Sono tanti gli spunti e le occasioni per una visita a Chieri alla scoperta dei saperi e dei sapori della tradizione: la tradizionale fiera agricola e zootecnica di lunedì 14 e martedì 15 novembre, i laboratori e le degustazioni guidate, la mostra mercato delle produzioni tipiche locali e di molti altri territori italiani, i piatti tipici regionali di "Gusto in Piazza",



il centro storico animato da numerosi eventi, gli appuntamenti culturali, il convegno di sabato 12 alle 15,30 sul tema "Rinascimento rurale: le filiere alternative del cibo metropolitano".

I piatti tipici regionali si possono scoprire in piazza Cavour venerdì 11 dalle 18 alle 23, sabato 12 e domenica 13 dalle 10 alle 23. Sabato 12 la Coldiretti provinciale di Torino propone alle 9 e alle 10,30 il laboratorio "Cibo civile", mentre sia sabato che domenica la mostra mercato delle eccellenze piemontesi e italiane è aperta dalle 10 alle 20.

Sabato 12 la Pro Chieri e l'associazione Panificatori Chieresi organizzano alle 10,30, alle

16,30 e alle 17,30 il laboratorio per bambini "Il grissino Rubatà", mentre alle 15 il laboratorio è dedicato alla focaccia dolce chierese. I laboratori si replicano domenica 13, con in aggiunta quello dedicato alla "Merenda reale", alle 16.

m.fa.

Per saperne di più e consultare il programma completo della manifestazione: www.comune.chieri.to.it

DEGUSTATURIN

Visita guidata di un'ora per il centro

+

Degustazione di prodotti tipici locali

=

4,00 €

Novembre:

Domenica 13: piazza Palazzo di Città, ore 10:30

Domenica 20: Piazza Bodoni, 10:30

Dicembre:

Domenica 11: piazza Palazzo di Città, ore 10:30

Domenica 18: piazza Bodoni, ore 10:30



Guided visit + tastings = 4€

Bookings before Saturday



Visita guiada + degustaciones = 4€

Reservas antes del sábado

Prenotazioni entro sabato al:

3314093445 3331261563



La festa nazionale della Polonia si celebra a Chivasso

In occasione della Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia, il Consolato onorario di Polonia a Torino e la Comunità polacca torinese hanno organizzato per venerdì 18 e sabato 19 novembre le celebrazioni in vista di un possibile ed auspicabile gemellaggio tra le città di Chivasso e di Przemyśl. Le celebrazioni, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino, inizieranno alle 9 di venerdì 18 con l'incontro in Municipio tra l'amministrazione comunale di Chivasso e il sindaco di Przemyśl, Robert Choma, il quale incontrerà successivamente i rappresentanti delle associazioni del settore del commercio, dell'industria, della cultura e dello sport.

Dopo una breve visita guidata al centro storico, il sindaco Choma si recherà alla piscina comunale e negli impianti sportivi di via Gerbido, dove incontrerà l'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris e l'assessore allo sport della Città



di Chivasso Giulia Mazzoli. La visita alle istituzioni culturali toccherà le sale di registrazione della Blu Room, l'Istituto musicale comunale Leone Sinigaglia e la biblioteca civica multimediale MOviMente. Il sindaco Choma e il primo cittadino chivassese Libero Ciuffreda avranno poi un colloquio sul tema delle ricerche delle salme dei soldati italiani che riposano a Przemyśl.

Sabato 19 novembre alle 9,30 si terrà in Consiglio comunale una cerimonia ufficiale, con gli interventi dei sindaci delle due città e dei capigruppo consiliari. In tale occasione sarà comunicata ufficialmente l'intitolazione di una via di Chivasso alla memoria dei soldati polacchi deceduti nella città piemontese. Alle 10,30 si terrà la commemorazione ufficiale dei militari polacchi in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, con l'esecuzione degli inni nazionali, la posa di corono d'alloro ai caduti e i discorsi dei sindaci Ciuffreda e Choma, del Console generale della Repubblica di Polonia a Milano e del rappresentante della Comunità polacca di Torino. Alle 11 nel cimitero cittadino le autorità deporranno fiori alla tomba dei soldati polacchi deceduti a Chivasso. Inoltre, nel cimitero della frazione La Mandria le autorità renderanno poi omaggio alla lapide con i nomi dei primi soldati polacchi deceduti nella città piemontese.



LO STORICO LEGAME TRA CHIVASSO E LA POLONIA

Torino e il Piemonte hanno con la Polonia un legame storico, nato nell'Ottocento nel periodo

in cui il popolo italiano e quello polacco lottavano per raggiungere l'agognata indipendenza nazionale. Centinaia di polacchi combatterono le guerre risorgimentali italiane, molti dei

quali al comando del generale Garibaldi, il quale a sua volta fornì sostegno morale e concreto ai patrioti polacchi che lottavano per sottrarre il loro Paese al dominio russo, a quello



austro-ungarico e a quello prussiano. Negli ultimi dieci anni la Provincia di Torino ha concesso il suo patrocinio alle iniziative per la Festa nazionale polacca proprio in considerazione dei legami storici tra il nostro territorio -in particolare il Chivassese- e la Polonia. Concedendo a sua volta il patrocinio, la Città metropolitana prosegue quindi nel solco di una consolidata tradizione di attenzione e vicinanza alla comunità polacca, alla sua associazione Ognisko Polskie w Turynie e al Consolato onorario di Polonia a Torino. Il legame forte fra Torino e la sua provincia e la Polonia si rinsaldò al termine della Prima guerra mondiale, quando 22mila soldati polacchi, precedentemente inquadrati nell'esercito austro-ungarico e catturati dagli italiani durante il conflitto, si arruolarono come volontari nel nuovo esercito che venne costituito per iniziativa del Comitato nazionale polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, assicurando così alla Polonia un breve periodo di indipendenza nazionale, che sarebbe però terminato tragicamente nel 1939, con le contemporanee invasioni tedesca e russa seguite allo

sciagurato Patto Molotov-Ribbentrop.

A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia negli anni che vanno dal 1915 al 1918. Nel 1990 il Papa polacco Giovanni Paolo II rese onore alla lapide che nel cimitero di Chivasso ricorda i connazionali militari, durante la sua visita alla Diocesi di Ivrea. Durante l'addestramento alla Mandria le condizioni dei



militari polacchi migliorarono notevolmente. Per loro furono organizzate attività di istruzione primaria e professionale, iniziative culturali e sportive. A coordinare tali iniziative fu il Comitato Pro-Polonia, presieduto dall'avvocato Attilio Begey, il quale nel dopoguerra fu nominato Console onorario di Polonia a Torino.

La ricorrenza dell'11 novembre ricorda proprio la riconquista della sovranità nazionale da parte dei polacchi nel 1918, al termine della Grande guerra. La Comunità polacca di Torino si è invece costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra mondiale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, servendo nel corpo d'armata comandato dal generale Anders, si stabilirono a To-

rino per completare i loro studi, nell'impossibilità di tornare in una patria che era passata dal giogo nazista a quello sovietico. Gli ufficiali e i militari polacchi rimasti a Torino si laurearono al Politecnico e all'Università e, nel 1948, costituirono ufficialmente l'associazione Ognisko Polskie w Turynie, per mantenere vive le tradizioni nazionali e i legami con la madrepatria. Negli anni '80, Ognisko Polskie w Turynie organizzò a Torino numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di sostegno al sindacato Solidarność. Oggi che la Polonia è a pieno titolo membro dell'Unione Europea, l'associazione continua a tenere vivi i legami tra la madrepatria e le famiglie dei polacchi che vivono e lavorano a Torino, molti dei quali hanno un'elevata professionali-



tà nel settore sanitario e nell'industria. Corsi di lingua polacca per i bambini e gli adulti (anche italiani), corsi di italiano per coloro che si sono stabiliti da poco a Torino, conferenze e momenti di svago aiutano i polacchi torinesi a sentirsi a casa loro in una città e in un Paese che li hanno sempre stimati e apprezzati.

m.fa.



GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

diabete italia

Programma

diabete italia

Ore 11 - Centro Ricerche SMAT: *Acqua, questa sconosciuta* (L. Meucci)

Ore 12,30 e 15,30 Scuola di Ballo "L'Oasi": *Lezioni di ballo.....*

Durante tutta la giornata saranno effettuati:

***Fitwalking....."Lezione di Cammino"* (G. Magro)**

***Percorsi sensoriali con Slow Food..... "La Cioccolata"* (S. Barbero)**

Concorso Fotografico....."La Salute è Movimento"

La Società Fotografica Subalpina ha indetto questo Concorso Fotografico Estemporaneo aperto a tutti e la cui iscrizione e partecipazione è gratuita.

Durante la Giornata saranno presenti Medici Diabetologi per fornire gratuitamente consigli ed informazioni ai cittadini; ci sarà inoltre Personale Infermieristico specializzato per la rilevazione GRATUITA della glicemia.

Verranno inoltre organizzati nell'ultimo tratto di Via Roma:

AGD e Scout Reparto Chaberton - Rivoli 4: giochi e partite di basket

Raccolta Foto del Concorso dalla: Società Fotografica Subalpina

Ore 17,30 CHIUSURA DELLA GIORNATA

Con il Patrocinio di:



Con la Collaborazione di:



Con la Contributo di:



Riparte Giovedì Scienza

La scienza in diretta settimana per settimana

È stata presentata giovedì 10 novembre al 30esimo piano del grattacielo di Intesa San Paolo la 31esima edizione di GiovedìScienza. Dal 17 novembre al 16 marzo 2017, 13 appuntamenti per scoprire le nuove frontiere della ricerca spaziale, dell'intelligenza artificiale o della terapia genica contro il cancro, ma anche per lasciarsi incuriosire e affascinare da matematica, geometria e paleontologia.

Alberto Angela, lo psichiatra di fama mondiale Vittorino Andreoli, il presidente dell'Associazione europea per la ricerca sul cancro Alberto Bardelli e Paolo Conte, sono solo alcuni



scientifico rivolto ai ricercatori under 35. Giunto alla sesta edizione il Premio allarga i suoi orizzonti, guardando alle altre

gli studenti. Il 2 febbraio un appuntamento per le scuole secondarie di secondo grado dal titolo "Pokémon Go: e dopo? Cosa c'è oltre la vita del gioco location based più gettonato del 2016?" in collaborazione con il Museo piemontese dell'informatica e il 9 marzo lo spettacolo "Magic Andy: chimicamente esplosivo!" rivolto alla scuola primaria messo in scena da Andreas Korn Muller in arte Magic Andy.

Giovedì Scienza è ideato e organizzato dall'Associazione Centro scienza onlus, promosso dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte, con il patrocinio di Città metropolitana di Torino. Sostenuto da Compagnia di San Paolo con il contributo di: Fondazione CRT, Banca d'Alba, UniCredit Spa, Camera di Commercio di Torino e Smat.

a.ra.



degli ospiti che si alterneranno sul palco del Teatro Colosseo, con alcune trasferte nelle sedi dell'Università e del Politecnico, ma sempre con inizio alle 17,45 e ingresso gratuito.

Con la rassegna torna anche il Premio GiovedìScienza, il riconoscimento per la divulgazione

regioni e -con la sezione Futuro- all'opportunità di fare impresa.

Anche quest'anno due eventi su prenotazione pensati per



Giovedì Scienza

31^a edizione

LASCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

TEATRO COLOSSEO

VIA MADAMA CRISTINA 71, TORINO

UNIVERSITÀ DI TORINO

AULA MAGNA DELLA CAVALLERIZZA REALE

POLITECNICO DI TORINO

AULA MAGNA "G. AGNELLI"

17 NOV > 16 MAR
INGRESSO LIBERO

PREMIO
RICERCATORI
UNDER
35

6^a EDIZIONE

www.giovediscienza.it

Ideazione e organizzazione

Centro Scienza



Promosso da



Con il patrocinio della



Con il sostegno della



Con il contributo di



L'iniziativa si svolge
nell'ambito del



Partner Torinò



In collaborazione con



Media Partner

